

Grupppioni: «Investire in Irpinia si può»

► Il patron del gruppo Sira presenta il nuovo progetto aziendale Automotive alla ex Taema nell'area industriale di Nusco ► «Assicureremo a regime 150 posti di lavoro, a dimostrazione che nelle aree interne ci sono i presupposti per sviluppo e imprenditoria»

L'INTERVISTA

Michele De Leo

«A nove anni dal nostro approdo in Irpinia siamo confortati dall'accoglienza, dalla collaborazione e dalla sensibilità registrate, tanto da scegliere di continuare ad investire nel settore dell'automotive con grande convinzione». Il Presidente del gruppo Sira Valerio Gruppioni rilancia l'impegno nell'area industriale di Nusco, attraverso un nuovo investimento che sarà realizzato in partnership con due gruppi tedeschi già impegnati nelle lavorazioni primarie per il comparto dell'automotive. Gruppioni è da alcuni giorni in Irpinia per seguire da vicino l'organizzazione dell'iniziativa di presentazione del progetto industriale, in programma il prossimo 2 settembre presso l'abbazia del Goleto a Sant'Angelo dei Lombardi con Regione e Invitalia. Giorni frenetici, nel corso dei quali segue con grande attenzione tutti i dettagli dell'organizzazione dell'appuntamento.

Grupppioni, siete pronti a presentare un nuovo progetto industriale nonostante il momento di grande difficoltà produttiva ed economica. Ci vuole molto coraggio?

«Nei momenti di grande difficoltà, l'imprenditore deve mettere in campo investimenti per farsi trovare pronto per la ripresa. È soprattutto nelle fasi più complicate che bisogna assumersi il carico e il peso delle responsabilità: il giudizio lo dà il mercato, ma l'imprenditore deve fare e saper fare il proprio mestiere».

Come e quando è nato questo nuovo progetto?

«Parte da lontano, dal 2014, anno in cui abbiamo avviato la nostra collaborazione con la Bohai Tri-

met. Una partnership che ha consentito al gruppo Sira di dare il via ad una seria azione di rilancio della fabbrica di Nusco e di superare le perplessità e le retrosie derivanti dall'immagine della ex Almec, arrivando a costruire un progetto importante».

Il gruppo Bohai Trimet sarà uno dei due partner tedeschi del nuovo progetto?

«Sono orgoglioso di aver convinto due partner eccezionali ad investire in Irpinia. Il sodalizio con la Bohai Trimet ha persuaso anche il terzo player, Schlote Holding, a partecipare a questa nuova iniziativa imprenditoriale: si tratta, anche in questo caso, di un gruppo tedesco di primo piano impegnato nelle lavorazioni meccaniche per il settore automotive».

Quale sarà la mission della nuova azienda che sorgerà nel capannone della ex Taema e della ex A-Technology?

«L'azienda nata dalla joint venture tra il gruppo Sira, la Bohai Trimet e Schlote Holding sarà impegnata in attività complementari a quelle realizzate dalla Sirpress: andrà a completare i pezzi pressofusi ai quali lavorano i dipendenti del nostro stabilimento. Il

gruppo Sira rilancia il suo impegno in Irpinia, un territorio in grave affanno dal punto di vista produttivo ed occupazionale».

Il suo potrebbe essere uno spot per nuovi imprenditori: conviene investire in questa provincia?

«La mia e la nostra risposta sono scontate: metteremo in campo un'iniziativa in grado di assicurare, a regime, dopo il primo quinquennio, oltre 150 posti di lavoro. I macchinari e le materie prime si possono acquistare ovunque, le risorse umane, la collaborazione del territorio e delle istituzioni, la voglia di fare non si possono comprare. In questi anni abbiamo registrato grande serietà e voglia di crescere. Chi arriva in Irpinia, però, deve avere un progetto industriale serio, specie in momenti difficili come questo. Gli imprenditori devono fare il proprio lavoro con altrettanta serietà e devono assumersi gli oneri delle proprie responsabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA NEWCO SARÀ
PRESENTATA
IL 2 SETTEMBRE
AL GOLETO
CON REGIONE
E INVITALIA**